|  |
| --- |
| ISTITUTO COMPRENSIVO RIVA 2 |

## Proposta di

# PROTOCOLLO PER L’INSERIMENTO DI ALUNNI STRANIERI

per l’anno scolastico 2007/2008

a cura della Commissione Intercultura dell’Istituto Comprensivo Riva 2

### Premessa

La commissione, preso atto della mancanza di procedure esplicite per l’inserimento di alunni stranieri, ha ritenuto importante lavorare in questi mesi per elaborare il presente documento. Una volta approvato dal Collegio docenti potrà essere inserito nel Progetto d’Istituto e diventare operativo. Per una migliore condivisione, viene sollecitata una sua attenta lettura ed un eventuale contatto con i componenti della Commissione che lo hanno steso, per chiarimenti o proposte di modifica.

La commissione prevede per la fine di questo anno scolastico una verifica sulla funzionalità delle diverse parti del Protocollo, per operare eventuali modifiche ed aggiustamenti.

**Legittimità del protocollo di accoglienza**

Il protocollo di accoglienza è un documento che viene deliberato dal collegio docenti. Contiene i criteri, i principi e le indicazioni riguardanti l’iscrizione e l’inserimento degli alunni stranieri, definendo anche compiti e ruoli degli operatori scolastici. Inoltre definisce le possibili modalità e fasi dell’accoglienza e delle attività di facilitazione per l’apprendimento della lingua italiana nonché promuove il dialogo interculturale.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che può essere integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate o di cambiamenti del contesto.

La sua adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell’art. 75 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5.

**Finalità**

**Il protocollo si propone di:**

* definire pratiche condivise all’interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
* facilitare l’ingresso di bambini e ragazzi di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
* sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
* favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
* costruire un contesto favorevole all’incontro con le altre culture e con le “storie” di ogni bambino;
* promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell’accoglienza e della educazione interculturale nell’ottica di un sistema educativo integrato.

**Il protocollo delinea le seguenti prassi condivise in relazione a:**

1. iscrizione;
2. prima conoscenza;
3. proposte di assegnazione alla classe;
4. accoglienza;
5. proposte didattiche;
6. rapporti e collaborazione con il territorio.
7. **Iscrizione**

E’ utile indicare fra il personale di segreteria chi è incaricato del ricevimento delle iscrizioni degli alunni stranieri anche al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali che aiutano senz’altro l’iterazione con i “nuovi utenti”.

**Gli uffici di segreteria:**

* iscrivono i minori;
* raccolgono la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente);
* acquisiscono l’opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
* avvisano tempestivamente i coordinatori delle scuole, al fine di favorire le successive fasi dell’accoglienza;
* forniscono ai genitori i moduli d’iscrizione anche nella lingua d’origine;
* consegnano schede di presentazione del sistema scolastico italiano e dell’Istituto.

1. **Prima conoscenza**

Si effettua tempestivamente un colloquio con la famiglia e l’alunno coinvolgendo il dirigente scolastico, il responsabile di plesso, il referente della commissione intercultura per il plesso coinvolto, eventuali rappresentanti dei servizi sociali e/o il mediatore culturale.

Nel corso dell’incontro si raccolgono una serie di informazioni sull’alunno, la situazione familiare, il percorso scolastico, la biografia linguistica, le sue abilità e conoscenze.

Nel caso di una iscrizione estiva l’incontro verrà rimandato ai primi giorni di settembre.

1. **Proposte di assegnazione alla classe**

Si chiede al Collegio Docenti di delegare la decisione circa l’assegnazione alla classe al dirigente scolastico, al responsabile di plesso, al referente della commissione intercultura per il plesso coinvolto e al responsabile per la formazione classi della scuola secondaria di primo grado.

**Spetterà a loro, sulla base dei dati raccolti, valutare l’assegnazione alla classe e alla sezione tenendo conto di:**

* età anagrafica dell’alunno;
* ordinamento degli studi del paese di provenienza;
* percorso scolastico;
* aspettative familiari;
* presenza di altri alunni stranieri nelle classi o sezioni;
* competenze e abilità.

1. **Accoglienza**

Il responsabile di plesso e il referente della commissione intercultura forniranno i primi dati raccolti al team docenti che accoglierà il bambino neo arrivato.

**Il team docenti si attiverà per:**

* facilitare la conoscenza della nuova scuola;
* valutare l’eventuale necessità di avvalersi di un mediatore linguistico per facilitare la comunicazione scuola-famiglia;
* accertare i livelli di competenze e abilità pregresse;
* rilevare i bisogni specifici di apprendimento compresi quelli linguistici legati all’apprendimento dell’italiano come L2;
* informare la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola.

1. **Proposte didattiche**

**Per favorire l’inserimento dell’alunno straniero nella classe si suggeriscono questi strumenti o metodologie didattiche:**

* informare i compagni del nuovo arrivo e creare un clima positivo di attesa;
* dedicare del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza;
* preparare un’aula visivamente multiculturale (cartelli di benvenuto nella lingua d’origine, carte geografiche con evidenziato il paese di provenienza …);
* valorizzare la L1 ( ad esempio attraverso racconti, ascolto del suono della lingua parlata, presentazione dei grafemi, ricette di cucina tradizionali, usi e costumi tipici…);
* favorire l’integrazione promuovendo attività di piccolo gruppo;
* individuare un alunno tutor che possa accompagnare il nuovo arrivato nelle prime fasi di inserimento;
* adattare e semplificare dei programmi in relazione ai livelli di competenza accertati, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione.

1. **Rapporto e collaborazione con il territorio**

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto conteso sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno anche delle risorse del territorio, della collaborazione con i servizi, associazioni , luoghi di aggregazione, biblioteca e in primo luogo con le amministrazioni locali per costruire una rete d’intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell’accoglienza e dello scambio culturale.

L’Istituto Comprensivo Riva 2 a tal fine collabora con i Centri Aperti per Minori del C9 .

Attraverso uno specifico percorso all’interno della scuola, ci si propone di sostenere i ragazzi stranieri, nell’ambito scolastico, nel raggiungimento di alcune specifiche competenze supportato da alcuni educatori dei suddetti centri.

### COMMISSIONE INTERCULTURA E SUOI COMPITI

La Commissione Intercultura dell’Istituto Comprensivo Riva 2 è un gruppo di lavoro del Collegio Docenti.

* L’istituzione formale di un gruppo di lavoro come articolazione del Collegio Docenti segnala l’impegno dell’Istituto Comprensivo Riva 2 in questo campo ed evidenzia l’assunzione collegiale di responsabilità.
* La Commissione rappresenta l’Istituto ed è composta dal Dirigente Scolastico, dal referente intercultura e da un docente di ogni plesso. Essa è aperta a mediatori interculturali, facilitatori linguistici, educatori e docenti coinvolti in percorsi di alfabetizzazione e/o mediazione interculturale e a tutti i docenti interessati.
* I compiti della Commissione sono di carattere progettuale, consultivo, gestionale e di monitoraggio: formula proposte e strategie di accoglienza, percorsi di alfabetizzazione, elabora un protocolla di accoglienza, percorsi interculturali, cerca fattivamente collaborazione con il territorio, monitora e documenta i progetti esistenti.
* La Commissione si riunisce a cadenza programmata durante tutto l’anno scolastico per progettare azioni comuni, per monitorare progetti esistenti.
* La Commissione valuta il Protocollo di Accoglienza ed apporta eventuali modifiche.
* Prevede verifiche in itinere e finali dei progetti svolti e relaziona sui progetti attuati al Collegio Docenti, segnalando eventuali problemi relativi all’accoglienza o all’inserimento degli studenti stranieri.
* Gli incontri della Commissione possono essere a cadenza mensile. Sono da prevedere altri incontri in caso d’inserimento di alunni neo-arrivati. A tali incontri parteciperanno il dirigente scolastico, il responsabile di plesso, il referente della commissione intercultura per il plesso coinvolto e il responsabile per la formazione classi della scuola secondaria di primo grado. In caso di assenza possono essere momentaneamente sostituiti dagli insegnanti della classe in cui si ipotizza il loro inserimento.